



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Prot. n. 33124 | DG

Cagliari, 31.08.2016

> COMUNE di ASSEMINI
PEC

Oggetto: Legge regionale 23 aprile 2015, n. 8. Parere in merito alla di realizzare gli incrementi previsti dall'articolo 30 della legge regionale n. 8 del 2015 in deroga alle modalità di calcolo delle distanze previste dal Regolamento Edilizio comunale.

Con propria nota n. 6274 del 07.03.2016 (protocollo RAS n. 10148 del 11.03.2016) il Comune in indirizzo chiede chiarimenti in merito alla possibilità di realizzare gli incrementi previsti dall'articolo 30 della legge regionale n. 8 del 2015 in deroga alle modalità di calcolo delle distanze previste dal Regolamento Edilizio comunale.

L'articolo 36 della citata legge regionale n. 8 del 2015, in merito alle disposizioni comuni agli interventi di incremento volumetrico previsti dalla stessa legge regionale, precisa che l'incremento volumetrico è consentito mediante *"il superamento degli indici volumetrici previsti dalle vigenti disposizioni comunali e regionali"* e può comportare il superamento dei limiti di distanza (da fabbricati, da pareti finestrate e dai confini) previsti nelle vigenti disposizioni urbanistico-edilizie comunali e regionali, fino ai limiti previsti dal Codice Civile, unicamente nel caso in cui lo stesso incremento volumetrico sia realizzato *"internamente al perimetro determinato dalla sagoma più esterna dell'edificio, computata tenendo conto di balconi e aggetti di qualsiasi tipo"*. In caso contrario – realizzazione dell'incremento volumetrico fuori dalla sagoma dell'edificio come sopra definita – in considerazione del principio giurisprudenziale consolidato secondo cui l'applicazione delle deroghe è di stretta interpretazione e limitata esclusivamente a quanto previsto dalla norma, devono sempre essere rispettate le distanze previste dallo strumento urbanistico comunale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, tenuto presente che i pareri rilasciati dalla scrivente Direzione Generale non entrano nel merito dell'ammissibilità in concreto dei singoli interventi, ma riguardano esclusivamente gli astratti aspetti giuridici delle questioni sottoposte, si rimettono al Comune le valutazioni di competenza in merito alle specifiche ipotesi di deroga prospettate nel quesito.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Elisabetta Neroni

R.S./ F.I. Ing. Giorgio Speranza